

**L'INDAGINE
NOLEGGIATORI AUTO
FURTI CONCENTRATI
NEL MEZZOGIORNO**

Il 33% dei furti di auto a noleggio nel 2015 in Italia è avvenuto in Campania, il 26% in Puglia, il 13% in Sicilia. Lo rivela una ricerca dell'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi (Aniasa, aderente a Confindustria). Le Smart del servizio Car2Go

(società di car-sharing) sono tra le auto più rubate per cannibalizzare i pezzi di ricambio e pneumatici.



Peso: 2%

Tre macchine su quattro vengono rubate al Sud, una su tre in Campania
Le vetture cannibalizzate per piazzare i pezzi di ricambio sul mercato nero

Auto a noleggio, boom di furti Campania e Napoli maglie nere

LUCA ESPOSITO

Il 33% dei furti di auto a noleggio nel 2015 in Italia è avvenuto in Campania, il 26% in Puglia, il 13% in Sicilia. Lo rivela una ricerca dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi (Aniasa, aderente a Confindustria). Le Smart del servizio Car2Go (società tedesca di car-sharing) sono tra le auto più rubate, assieme ad altri modelli economici, per cannibalizzare i pezzi di ricambio e gli pneumatici. La ricerca dell'Aniasa è stata diffusa dopo le polemiche scoppiate sui social network contro Car2Go, per la modifica contrattuale che vieta la circolazione in Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia delle Smart prese a noleggio nelle tre città dove è attivo il servizio (Roma, Milano e Firenze). Anche altre società di autonoleggio hanno annunciato di voler chiudere o limitare le attività nel Sud Italia. Se-

condo il rapporto, in Campania il 94% dei furti è avvenuto in provincia di Napoli, in Sicilia il 90% in provincia di Catania. «Il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali, che negli ultimi anni hanno accresciuto l'interesse per il redditizio business dei furti di auto - ha dichiarato il segretario generale dell'Aniasa, Giuseppe Benincasa -. Una attività questa che beneficia di un'evidente difficoltà delle Istituzioni centrali e locali nel prevenire e contrastare il fenomeno e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo».

L'Aniasa ha citato anche un altro rapporto, preparato nel 2014 della Camera di Commercio di Milano sul fenomeno dei furti e degli incidenti fasulli per frodare le imprese.

«In alcune Regioni meridionali d'Italia - si legge nel



Peso: 49%

documento di due anni fa - è emerso che gli eventi sono molte volte caratterizzati da dolo del cliente, integrando vere e proprie frodi a danno delle società di autonoleggio, frodi che incidono in misura del 7% sul reddito annuo delle imprese medesime. Alcune imprese hanno evidenziato non solo l'antieconomicità di operare nel Sud dell'Italia, e per tale motivo stanno valutando la chiusura delle agenzie in

Campania, Puglia e Sicilia, ma anche l'introduzione del divieto di transito e utilizzo del veicolo nelle suddette Regioni».

A conferma della diffusione del fenomeno del mercato illegale che ruota intorno alle auto rubate, basti pensare all'operazione dei carabinieri che due giorni fa ha portato alla denuncia, a Napoli, di ben 29 persone. Tutte sorprese a guidare

automobili rubate, che però e per circolare regolarmente erano state munite di targhe abbinata ad altre utilitarie non più circolanti o intestate agli stessi conducenti o loro familiari. Vetture non oggetto di ricerche, che nel frattempo erano diventate inefficienti, rottamate illegalmente o erano state vendute a terzi.



Peso: 49%

I dati Aniasa: i ladri più "attivi" sono a Napoli

Furti, la regione è maglia nera

Il 33 per cento dei furti di auto a noleggio nel 2015 in Italia è avvenuto in Campania, il 26 per cento in Puglia, il 13 per cento in Sicilia. Lo rivela una ricerca dell'Associazione nazionale industria dell'auto-noleggio e servizi (Aniasa, aderente a Confindustria). Le Smart del servizio Car2Go (società tedesca di car-sharing) sono tra le auto più rubate, assieme ad altri modelli economici, per cannibalizzare i pezzi di ricambio e pneumatici. La ricerca dell'Aniasa è stata diffusa dopo le polemiche scoppiate sui social network contro Car2Go, per la modifica contrattuale che vieta la circolazione in Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia delle Smart prese a noleggio nelle tre cit-

tà dove è attivo il servizio (Roma, Milano e Firenze). Anche altre società di autonoleggio

hanno annunciato di voler chiudere o limitare le attività nel Sud Italia. Secondo il rapporto, in Campania il 94 per cento dei furti è avvenuto in provincia di Napoli, in Sicilia il 90 per cento in provincia di Catania. «Il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali, che negli ultimi anni hanno accresciuto l'interesse per il redditizio business dei furti di auto - ha dichiarato il segretario generale dell'Aniasa, Giuseppe Benincasa -. Una attività questa che beneficia di un'evidente difficoltà delle Istituzioni centrali e lo-

cali nel prevenire e contrastare il fenomeno e che riser-va, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo». L'Aniasa ha citato anche un altro rapporto, preparato nel 2014 della Camera di Commercio di Milano sul fenomeno dei furti e degli incidenti fasulli per frodare le imprese. «In alcune Regioni meridionali d'Italia - si legge nel documento di due anni fa - è emerso che gli eventi sono molte volte caratterizzati da dolo del cliente, integrando vere e proprie frodi a danno delle società di autonoleggio, che incidono in misura del 7 per cento sul reddito».



Simulazione di un furto di auto



Peso: 14%

LA POLEMICA / LA DECISIONE DI CAR2GO

Noleggino auto? Non a Bari Decaro: "Ora si scusino"

NIENTE Bari e niente Sud nel circuito di Car2go, la più grande società di car sharing al mondo con oltre un milione di soci. Un'esclusione che non va giù al sindaco Decaro, che accusa: «Una linea che appare del tutto ingiustificata, se non addirittura discriminatoria, priva com'è di qualsiasi motivazio-

ne sensata. Se il timore è legato al rischio furti, credo che i dati delle città si equivalgano».

A PAGINA VI



IL CASO/DECARO ALL'ATTACCO DEL COLOSSO DEL CAR SHARING CHE HA ESCLUSO IL SUD DAL CIRCUITO DEI SUOI SERVIZI

Car2go snobba Bari, l'ira del sindaco: "Devono scusarsi"

NIENTE Bari e niente Sud nel circuito di Car2go, la più grande società di car sharing al mondo con oltre un milione di soci.

Un'esclusione che non va giù al sindaco Antonio Decaro, che accusa: «Una linea che appare del tutto ingiustificata, se non addirittura discriminatoria, priva com'è di qualsiasi motivazione sensata. Se il timore è legato al rischio furti, credo che i dati delle grandi città si equivalgano, se invece la causa sta nel permanere di pregiudizi sul Mezzogiorno d'Italia, invito i vertici della società a ripensarci, magari procurandosi i dati sulla crescita del turismo in Puglia e nella città di Bari». Appena quattro le città italiane scelte da Car2go - Milano, Torino, Firenze e Roma - l'azienda nata in Germania

nel 2013 pone un esplicito divieto a usare le proprie autovetture anche a chi voglia spingersi in Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia.

Un diktat che la compagnia non ha motivato in alcuna maniera esplicita, ma che al sindaco Decaro non è piaciuto affatto: «C'è un Sud diverso dagli stereotipi negativi, in cui è possibile investire e fare impresa contribuendo alla crescita complessiva del Paese».

Perché i furti d'auto non sono una specialità meridionale, incalza Decaro: «A distanza di sei mesi dall'avvio del car sharing a Bari, ci tengo a sottolinearlo, non si sono registrati furti o atti di vandalismo».

Da qui l'appello al management del colosso del car sharing: «Invito i responsabili di

Car2go a venire a conoscere le nostre città e le nostre regioni: saremo disponibili a far loro da ciceroni, ed eventualmente ad accettare le loro scuse. Perché a nessuno di noi verrebbe mai in mente di invitare i cittadini a non acquistare Mercedes o le Smartfortwo. Sarebbe semplicemente una follia».

Solo che, a smentire la tesi di Decaro, arrivano i numeri di una ricerca dell'Aniasa, associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi: il 33 per cento dei furti di auto a noleggio nel 2015 in Italia è avvenuto in Campania, il 26 per cento in Puglia, il 13 per cento in Sicilia. Tanto che, rivela l'Aniasa, «alcune imprese hanno evidenziato non solo l'antieconomicità

di operare nel Sud dell'Italia, ma anche la possibile introduzione del divieto di transito e utilizzo del veicolo».

Ma l'Aniasa svela i dati "In Campania e Puglia record di furti delle auto a noleggio"



Un'auto del Car2go



Peso: 1-6%, 6-20%

LA RICERCA

Auto a noleggio, un furto su tre in Campania

ROMA. Il 33% dei furti di auto a noleggio nel 2015 in Italia è avvenuto in Campania, il 26% in Puglia, il 13% in Sicilia. Lo rivela una ricerca dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio (Aniasa). Le Smart del servizio Car2Go (società tedesca di car-sharing) sono tra le auto più rubate, as-

sieme ad altri modelli economici, per pezzi di ricambio e pneumatici. In Campania il 94% dei furti è avvenuto in provincia di Napoli, in Sicilia il 90% in provincia di Catania.



Peso: 3%

L'INDAGINE NOLEGGIATORI AUTO FURTI CONCENTRATI NEL MEZZOGIORNO

Il 33% dei furti di auto a noleggio nel 2015 in Italia è avvenuto in Campania, il 26% in Puglia, il 13% in Sicilia. Lo rivela una ricerca dell'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi (Aniasa, aderente a Confindustria). Le Smart del servizio Car2Go (società di car-sharing) sono tra le auto più rubate per cannibalizzare i pezzi di ricambio e pneumatici.

